

Oggetto: Contributi a fondo perduto per l'efficientamento energetico del processo produttivo

Aprirà entro fine anno il bando che prevede un **contributo a fondo perduto di max il 20%** per investimenti **di efficientamento energetico del processo produttivo di minimo € 100.000,00 e max € 500.000,00.**

Soggetti Beneficiari

- Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI), le Grandi Imprese (GI) in forma singola;
- Professionisti in forma singola e studi associati composti da professionisti titolari di autonoma partita IVA.

Interventi Ammessi

- 1) recupero calore di processo da forni, cogenerazioni, trasformatori, motori, compressori o da altre apparecchiature
- 2) coibentazioni compatibili con i processi produttivi
- 3) automazione e regolazione degli impianti di produzione
- 4) movimentazione elettrica
- 5) accumulo, riciclo e recupero acqua di processo
- 6) accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento
- 7) rifasamento dell'impianto elettrico
- 8) introduzione/sostituzione di motori, pompe, inverter, compressori, gruppi frigoriferi o pompe di calore
- 9) sistemi di ottimizzazione del ciclo vapore
- 10) altra tipologia di intervento che modifica l'impianto produttivo volto alla riduzione dei consumi energetici

Sono ammissibili solo progetti per i quali è stata redatta per la singola unità produttiva locale o sede operativa una Diagnosi Energetica da allegare alla domanda, che deve essere eseguita ai sensi del D.lgs. 102/2014 e s.m.i, conforme alle norme UNI CEI EN 16247 e secondo quanto previsto dalle Linee Guida della norma UNI/TR 11824 e firmata da un Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) certificato da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11339 oppure da una società che fornisce servizi energetici (ESCo) certificata da un organismo di valutazione della conformità ai sensi della norma UNI CEI 11352.

I progetti devono

- prevedere una quota di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento maggiore del 20% (25% per le Grandi Imprese) in riferimento alla singola area funzionale/processo produttivo/macchinario oggetto di intervento;
- prevedere una riduzione dei consumi totali di energia primaria rispetto ai consumi totali di energia primaria ante intervento maggiore del 10% in riferimento allo stabilimento/sede operativa dell'impresa e in riferimento a ciascun vettore energetico oggetto di intervento.

Spese ammissibili

- Spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti;
- Spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie;
- Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudo nonché certificazione degli impianti, dei macchinari, dei sistemi e delle opere, studi e/o consulenze specialistiche, indagini, diagnosi energetica in misura non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili e comunque di importo non superiore a €25.000.



Tra le spese per opere edili ed impiantistiche connesse alla realizzazione degli interventi sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") e comunque complessivamente non superiori al 20% delle spese ammissibili.

Contattaci ai numeri 050/9911476 – 9911201 per avere informazioni e/o approfondimenti.

Vi ricordiamo di visitare il nostro sito internet www.bdfinance.it al fine di rimanere aggiornati sulle news e scadenze.

Cordiali Saluti